

■ MIGRANTI Un rapporto di **OpenPolis** nei giorni delle polemiche sul Decreto Sicurezza **Ai Centri d'accoglienza 14 milioni**

Potenza la settima prefettura d'Italia negli affidamenti diretti dal 2012 al 2018

POTENZA - Nell'utilizzo dell'affidamento diretto per la gestione dei centri di accoglienza nel periodo 2012-2018, Potenza è, con poco meno di 14 milioni, la settima Prefettura d'Italia.

Il dato emerge da un rapporto **OpenPolis** che analizza la gestione dell'accoglienza dei migranti prima dell'entrata in vigore del Decreto Sicurezza (legge 132/2018) targato Salvini.

Tra le prime 10 prefetture italiane per importi aggiudicati tramite affidamento diretto, quella del capoluogo lucano precede Rovigo, Pisa e Agrigento e si piazza appena dopo Firenze (poco meno di 20 milioni aggiudicati in sette anni). Si può notare che, a parte il caso Trapani - città esposta agli sbarchi - tra le prime posizioni si annoverano grandi città come Genova, Verona, Roma e Treviso. «Le prime in classifica hanno messo a bando importi davvero rilevanti con questo tipo di procedura», commentano gli analisti di **OpenPolis**, aggiungendo che «l'affidamento diretto è una procedura di scelta del contraente che non prevede un confronto competitivo tra più operatori economici. Questa procedura dovrebbe essere utilizzata per lo più per rispondere a situazioni di necessità di urgenza».

La prefettura del capoluogo lucano, segnalatasi come capofila nelle misure anti-

caporalato dopo una proficua interlocuzione tra livelli istituzionali, politici e sindacali, già a fine 2018 aveva avviato una complessa attività di "riordino" e di razionalizzazione del sistema di accoglienza arrivando a una migliore distribuzione dei mi-

granti nel territorio. «La sensibile diminuzione degli arrivi degli immigrati nella provincia di Potenza», si legge sul sito del Viminale, aveva portato il prefetto Gio-

vanna Stefania Cagliostro ad adottare alcuni provvedimenti tra cui la chiusura di 8

Centri di accoglienza straordinaria (Cas): 7 appartamenti situati tra Potenza, Rionero in Vulture e Baragiano e una struttura ricettiva a Melfi.

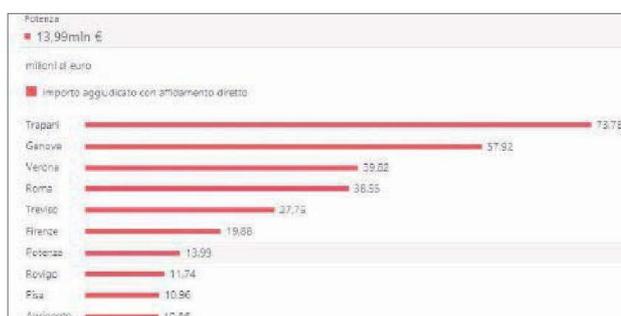
Nel frattempo, il cambio di governo nazionale aveva portato a una revisione del

sistema Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), mentre il primo atto del nuovo governo regionale in materia d'immigrazione è stato la revoca, da parte del governatore Bardi, della delibera con la quale la Regione (Giunta

di centrosinistra) aveva deciso il ricorso alla Corte Costituzionale sul Decreto Sicurezza. Che in Basilicata mette a rischio almeno un centinaio di posti di lavoro nel settore dell'accoglienza.

euf

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le prime 10 prefetture per affidamenti diretti ai centri d'accoglienza nel periodo 2012-2018 (dati **Openpolis**); a destra la Prefettura di Potenza



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato